



Zona industriale, la resa dei conti

Confindustria: «Le aziende stanno ripartendo dopo la crisi, ma ora servono certezze»

Il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco torna a lanciare un vibrante appello per restituire dignità alla Zona industriale. «Le aziende, dopo otto anni di dura crisi, si stanno scommettendo e stanno ripartendo anche grazie ad alcuni indovinati provvedimenti del Governo. Ma è chiaro che per investire in serenità occorre avere una situazione infrastrutturale accettabile e così non è. Con il Patto per Catania ci sono stati promessi cospicui investimenti per la Zona industriale e ci sono progetti pronti a partire.

Ma vogliamo delle risposte». Per questo, Confindustria Catania chiede al sindaco un cronoprogramma sulle opere da avviare e alla Regione di assicurare all'Irsap la reale capacità di gestione dell'area.

ROSSELLA JANNELLO PAGINA 15



«Ci stiamo riprendendo ma non abbiamo risposte»

Confindustria: «Zona industriale, Comune e Irsap tacciono ancora»

ROSSELLA JANNELLO

«La Zona industriale? Riportarla a uno stato di normalità è diventato per noi di Confindustria Catania una missione e un'ossessione».

Così, quasi un anno fa la pensava il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco che torna in argomento con forza, ma anche con la consapevolezza che nel frattempo qualcosa si è mosso. «Ap-

PELLI, convegni e provocazioni, certo - dice - ma vorrei essere soprattutto propositivo e ripartire dai 12 milioni stanziati nell'ambito del Patto per Catania per la Zona Industriale.

Ecco, ripartiamo da questi numeri
«Fra i vari progetti c'è quello per la Caserma dei Carabinieri con annesso centro servizi integrato, per un importo di 1 mln e 250mila euro. Il progetto è pronto per andare in gara. Ma è a buon punto anche il progetto per la

riqualificazione degli impianti di illuminazione, per 1 mln e 745mila euro: mancherebbe solo l'adeguamento tecnico. E pure per la riqualificazione della rete viaria, l'iter è partito».

E allora, che cosa c'è che non va?



Peso: 1-14%,15-34%

«Manca un atto preliminare importante come l'accordo fra il Comune e l'Irsap, l'Ente di gestione della Zona industriale senza il quale non si può andare avanti. Dicono sia pronto, ma non è stato ancora firmato».

In che senso "dicono"?

«La verità è che sulla tempistica non abbiamo avuto aggiornamenti né dal Comune, né dall'Irsap. Solo che nel frattempo alcune grosse aziende stanno facendo importanti investimenti della Zona industriale ed è chiaro che andranno avanti solo in condizioni di vivibilità dell'agglomerato industriale».

Ma la vivibilità, secondo lei, sarà garantita da questi interventi previsti?

«Se tutto ciò che è stato programmato sarà realizzato, andremo verso la normalizzazione dell'area che finalmente avrà luce, acqua, strade vere e un livello accettabile di sicurezza e di pro-

tezione dal rischio idrogeologico. Ma passerà tempo. E intanto pensiamo con apprensione all'arrivo dell'estate con i siti dismessi a rischio incendi, come l'anno scorso. Ma non è solo questo. Ci preoccupa il momento».

Che momento è per le imprese?

«Dopo otto anni durissimi di crisi, c'è un certo fermento, ci stiamo lentamente riprendendo anche grazie ad alcuni provvedimenti del Governo, e persino le banche sono più aperte alle esigenze delle imprese. Ma a livello infrastrutturale ci ritroviamo a ripetere richieste fatte invano già 4-5 anni fa. E ci chiediamo: a fronte di tanta progettualità, ci saranno poi le risorse per mantenere tutto? Qualcuno si deve prendere la responsabilità di darci risposte. E queste risposte non possiamo che chiederle al territorio».

E a chi in particolare?

«Dal sindaco vorremmo sapere al più presto il cronoprogramma delle ope-

re previste dal Patto per Catania. Alla Regione diciamo: ha voluto l'Irsap per sostituire i Consorzi Asi? Adesso creda in questo nuovo Ente, dotandolo di opportune risorse che al momento non ha: 13 milioni annui per 11 Zone industriali, stipendi ai dipendenti compresi, non è una cosa seria».

Antonello Biriaco

«Dopo otto anni di durissima crisi c'è un certo fermento, ma servono certezze»

GRANDE CATANIA

Anche Giuseppe Castiglione, consigliere comunale e capogruppo di "Grande Catania" si chiede: «Dove sono finiti i progetti e i fondi che l'Amministrazione comunale ha promesso per riqualificare, almeno in parte, la zona industriale?». Dopo avere elencato i tanti problemi, Castiglione chiede «un tavolo di dialogo dove si possa cominciare a varare piccoli ma significativi interventi di manutenzione straordinaria per far fronte alle emergenze».



L'ASPETTO ATTUALE DELLA ZONA INDUSTRIALE IN UNA FOTO CHE RITRAE UNO SCORCIO FRA ALCUNE STRADE: MARCIAPIEDI DIVELTI, SEGNALETICA ARRUGGINITA, VERDE INCOLTO ED ESUBERANTE, BUCHE COME VORAGINI, DEGRADO STRUTTURALE



Peso: 1-14%,15-34%